

LE RAPPRESENTAZIONI



N.B.: La strada per la frazione Vetto sarà a senso unico in andata con ritorno da via Campascio. Possibilità di parcheggio presso il centro sportivo di Pradasc e disponibilità di pulmini navetta per facilitare l'affluenza. Tempo di percorrenza a piedi: 10 min.

Ogni rappresentazione ha la durata di circa 20 minuti. Si chiede al visitatore la puntualità in modo da consentire all'organizzazione il rispetto dei tempi. Grazie.



COMUNE
DI LANZA



UNIONE DEI COMUNI
LOMBARDA
DELLA VALMALENCO



COMUNITÀ MONTANA
VALTELLINA
DI SONDRIO



GRUPPO
ALPINI



ANTINCENDIO
BOSCHIVO

Sagra
di Vetto



Banca Popolare
di Sondrio



ACCADEMIA
DEL PIZZOCCHERO
DI TEGLIO

GRUPPO CARITAS MERCATINO DELL'USATO SUOR GIULIANA PAROLINI

MERCOLEDÌ
24 DICEMBRE 2014
ORE 20.45

SABATO
27 DICEMBRE 2014
ORE 18:00
replica alle 18:30

MARTEDÌ
30 DICEMBRE 2014
ORE 20.45
replica alle 21.15

VENERDÌ
2 GENNAIO 2015
ORE 20.45
replica alle 21.15

LUNEDÌ
5 GENNAIO 2015
ORE 18.00
replica alle 18.30

www.presepelanzada.it



2014-2015

*Presepe
Vivente*

24ª Edizione

PARROCCHIA DI LANZADA

www.presepelanzada.it

VAL
MALENCO





Il tema del Presepe Vivente di quest'anno è quello dell'accoglienza, e, in particolare, l'accoglienza nei confronti di quei fratelli che, fuggendo da terribili situazioni di guerra e miseria, approdano, dopo indicibili sofferenze, sulle coste del nostro paese. Una sorte simile alla loro l'ha vissuta Gesù, con la sua famiglia, quando ha dovuto fuggire dalla persecuzione di

Erode, cercando rifugio in Egitto, paese straniero.

La rappresentazione inizia con la vita a Nazareth, dove la giovane Maria riceve l'annuncio dell'angelo che le chiede di diventare la madre del Salvatore. Segue l'incontro di Maria con Giuseppe e il loro cammino verso Betlemme per il censimento. Numerose famiglie, insieme a loro, raggiungono il villaggio.

Qui, in una misera capanna, avviene la nascita del Salvatore.

Viene poi rappresentata la scena in cui i soldati romani seminano terrore nel villaggio, alla ricerca di Gesù Bambino, a cui segue la fuga della sacra famiglia verso l'Egitto.

La parte finale vede Giuseppe, Maria e il bambino, prendere parte alle sofferenze dei migranti, ponendo la loro di-

mora tra di essi a bordo di un barcone. Gli angeli fanno da contorno a questa scena, ed infine, tutti i pastori si pongono in adorazione ai piedi di Gesù Bambino.

Con il proposito di abbracciare e fare nostre le sofferenze dei migranti, sul barcone del presepe sarà apposta una piccola croce fatta con i resti di una "carretta del mare" giunta sulle nostre coste.

